



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

CASTRAZIONE CHIMICA: E' UNA FALSA CERTEZZA

La castrazione chimica è una falsa certezza per combattere gli stupratori. Innanzitutto il farmaco utilizzato il ciproterone acetato per i suoi effetti collaterali è controindicato per chi è affetto dalle seguenti malattie: cancro, epatiche, diabete, anemia, depressioni ed in soggetti predisposti a trombosi, a coloro che hanno meno di 18 anni poiché si può arrestare lo sviluppo ed è inefficace per gli alcolisti cronici. Inoltre il farmaco non incide sulla personalità ed il soggetto può continuare ad avere fantasie sessuali e perciò aumentare la sua aggressività, è un antiandrogeno che blocca il testosterone ma non determina la castrazione chimica.

Esso va somministrato per via orale 3 volte al giorno ma affidarsi allo stupratore è un'utopia che quest'ultimo segua il protocollo medico.

Dunque va scelta la via intramuscolare da eseguire presso una struttura pubblica ogni 7 giorni. Infine appena si sospende la somministrazione il testosterone viene prodotto in maggiore quantità con l'aumento della libido del violentatore.

Il farmaco che realizza una effettiva castrazione chimica è la leuprolide da somministrare con una puntura intramuscolare ogni 28 giorni che a lungo andare provoca una atrofia testicolare.

Ma il Governo vuole la castrazione temporanea o quella definitiva? E' inutile dire che sarebbero davvero pochi i soggetti che volontariamente si sottopongono alla terapia di castrazione definitiva.

Roma, 18 marzo 2009

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Dott. Enzo Marco Letizia



LA REPUBBLICA 19 Marzo 2009

Via Olindo Malagodi, 35 - 00157 Roma - Tel. 06/4386636 - 06/4393676 - Fax 06/4395083
e-mail: segreteria.nazionale@anfp.it - URL: <http://www.anfp.it>